



Napoli in rete



www.calcionapoliforum.it - SETTIMANALE A DISTRIBUZIONE GRATUITA - ESCE IL SABATO - PER CONTATTI elauq@calcionapoliforum.it

l'editoriale

Arrivederci a settembre

Cari lettori, cari amici, cari tifosi del Napoli siamo giunti al numero 18 di Napoli in rete, settimanale nato nel mese di gennaio in concomitanza con il girone di ritorno del campionato di serie A. Con la fine del campionato anche il nostro giornale sospende le sue uscite, ma è solo un arrivederci e non un addio. Con l'inizio della prossima stagione saremo di nuovo nelle edicole e nei principali luoghi di ritrovo dei tifosi del Napoli, tra cui il tempio del calcio, cioè lo Stadio San Paolo. Vi preannuncio grosse novità per il prossimo anno calcistico, prima tra tutte una maggiore diffusione del giornale in altre città ancora non coperte dalla distribuzione, poi una maggiore ricchezza di argomenti e tante altre cose ancora che non vi svelo, in modo da spingervi, mossi dalla curiosità, a seguirci ancora il prossimo anno. Di certo il cammino del Napoli nel girone di ritorno non è stato esaltante, per cui forse abbiamo scelto un periodo poco idoneo per la pubblicazione del giornale stesso, ma questo periodo ha avuto la sua importanza. Infatti, come nel Napoli spero sia servito per iniziare un nuovo ciclo, basandosi sulle esperienze fatte finora e quindi finalmente dare ai propri tifosi le soddisfazioni e le certezze che da tempo si cercano, anche noi in questi mesi di "rodaggio" abbiamo fatto la nostra giusta esperienza al fine di partire alla grande il prossimo campionato. Vi ricordo che questo giornale è fatto da semplici tifosi del Napoli, coadiuvati dall'esperienza di chi il giornalismo lo fa per professione, per cui alla fine di questo periodo di prova posso dire che tale esperimento è riuscito pienamente, visti i consensi che il giornale ha avuto in questo breve periodo. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato, consentendo la realizzazione di un sogno, che molte volte ha rischiato di svanire mestamente, ma il ringraziamento più grande va a voi lettori che ci date la forza di andare avanti tra mille difficoltà. Grazie a tutti e al prossimo campionato. FORZA NAPOLI!

Pasquale De Pasquale

Cala il sipario fra i fischi del pubblico

Chiusura con il Chievo e contestazione annunciata

Il Napoli chiude la stagione 2008-09 dinanzi al proprio pubblico sfidando il Chievo. Una partita che ha valenza praticamente nulla dal momento che entrambe le squadre non hanno praticamente più nulla da chiedere al campionato. Per i ragazzi di Donadoni comunque l'impegno sarà da onorare al massimo visto il clima non idilliaco che si respira in città. La stagione appena conclusa ha infatti lasciato dei profondi strascichi nella tifoseria, delusa per l'atteggiamento tenuto dai propri beniamini in questo torneo nella quale sono stati prima sedotti con un girone d'andata stratosferico, poi abbandonati con una media da retrocessione nella seconda parte. Per domani infatti sono previste contestazioni da parte delle due curve, che fanno il paio con le precedenti. Il tecnico comunque pretenderà dalla squadra il massimo impegno e schiererà la miglior formazione possibile, cosa non semplicissima viste le numerose defezioni. Agli infortunati cronici Iezzo e Maggio, si sono aggiunti Cannavaro, Hamsik (i due hanno già saltato l'ultimo match in quel di Catania) e Pazienza. Mannini,



dopo il rosso di domenica, è stato squalificato per due turni. L'ultima formazione 2008-09 dunque dovrebbe prevedere Navarro tra i pali, difesa a tre composta da Santacroce, Contini ed Aronica. A centrocampo sull'out di destra spazio a Grava che dovrebbe essere preferito a capitano Montervino, Blasi sull'out di centro-destra, Gargano confermato come regista e Hamsik sul centro-sinistra. Completa il reparto il rientrante Vitale che si schiera sulla fascia di sinistra. In avanti spazio al duo argentino Lavezzi-Denis considerando anche le dure parole che i supporters hanno rivolto al tecnico per aver schierato Zalayeta, non perdonato per la fuga di due giorni a Genova. Sul campionato dunque cala finalmente il sipario, visto il calvario subito degli ultimi mesi. La speranza è che con i titoli di coda si inizi a programmare un futuro roseo, che i tormentoni Lavezzi ed Hamsik abbiano lieto fine e che i nomi altisonanti di mercato non siano solo fumo negli occhi ma un concreto rafforzamento dell'organico che possa avere delle mire più ambiziose.

Angelo Luca Coscia

Improta e le colpe dell'Intertoto

... a pag 2

Il pagellone di fine anno ... a pag 3

I nostri pronostici

... a pag 5



PUBBLILANCIO
di **Ciro Speranza** *in*

INSEGNE LUMINOSE
SEGNALETICA STRADALE
STAMPA DIGITALE
ALLESTIMENTO AUTOMEZZI

Via C. Battisti, 9 - 80059 Torre del Greco - Tel. 081 882 40 88
P.Iva 01061231211

DTG ELETTRICITA'
di **Tropiano Gianluca**

FORNITURA E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
Elettrici - Allarme - Antincendio - Video Controllo - Citofonici
Ricezione TV - Cablaggio Strutturato - Automazione Cancelli

Sede Legale: Caserta - Via F. Marchesiello 38
Punto Vendita: Caserta - Via F. Marchesiello, 30
Infoline: 0823.472184 - 339.3234375 - dtgeletrica@hotmail.it

FRONCILLO INFISSI

lavorazione infissi
verande in alluminio
serie blindate - taglio termico
legno alluminio - tende da sole
tapparelle motorizzate
zanzariere

Via Piscopia, 91
Torre del Greco (NA)
Tel/Fax 081.849.31.96
Cell. 339.17.43.963
froncilloinfissi@libero.it
P.IVA 03933801213

Gianni Imbrota: tutta colpa dell'Intertoto

Per il Baronetto è l'avvio anticipato della stagione la causa principale del flop azzurro

L'intervista della settimana è dedicata all'ex centrocampista del Napoli Gianni Imbrota. Soprannominato "Baronetto di Posillipo", per le sue origini collinari, l'eleganza del suo gioco e i modi garbati e gentili che lo hanno sempre contraddistinto, Imbrota ha giocato nel Napoli nella stagione 1967-68, poi dal 1969 al 1973 e infine nella stagione 1979-80.

Come spiega la stagione fallimentare del Napoli?

"Io la spiegherei principalmente con la partenza anticipata per

partecipare all'Intertoto, lo sforzo fisico ha portato ad un calo, poi è arrivato qualche risultato negativo che ha portato malumore e la squadra non ha avuto più la forza di riprendersi. L'avvicendamento tecnico poi non ha portato ai benefici sperati. Comunque una stagione storta nel calcio può capitare, sono cose normali".

I tifosi hanno trovato come principale capo d'accusa il Direttore Marino, secondo lei lui ha colpe?

"No, anzi ricordo come per tutti questi anni fino a dicembre scorso



tutti lo lodavano per il lavoro svolto, ora non mi sembra giusto dargli colpe. Io credo che comunque lui abbia lavorato bene, è

chiaro che i tifosi si aspettavano qualcosa di più e quando i risultati non sono arrivati se la sono presa con lui. È chiaro che qualche acquisto sbagliato può sempre capitare, poi a gennaio non è che avesse tutti questi fior di milioni da spendere. Dico la verità: anche io dopo aver visto l'ottimo avvio mi aspettavo una stagione diversa ma comunque non è tutto da buttare. Il Direttore è riuscito a portare dei giovani interessanti su cui si può puntare".

Durante il torneo i tifosi hanno più volte contestato, da Marino, passando ai ritiri forzati fino ai fischi a Cannavaro, ma è così difficile giocare a Napoli?

"Napoli indubbiamente è una piazza che stimola, io ho sempre avuto un feeling però credo sia stato ingiusto nel caso specifico prendersela solo con Paolo perché nel calcio si vince e si perde tutti insieme. Comunque non è la piazza che è difficile, quando le cose non vanno bene è normale che i tifosi rumoreggiano ma non appena ritornerà il sereno i tifosi torneranno ad incitare la squadra".

Cosa manca a questa squadra per fare il salto di qualità?

"Sicuramente la squadra va migliorata e credo che il tecnico abbia individuato come rinforzare l'organico, indicando anche i nomi. Certo bisognerà anche sfolire la rosa che ha troppi elementi, cosa non facile".

Resteranno secondo lei Hamsik e Lavezzi?

"Io credo di sì, certo vendendoli si potrebbe monetizzare ma credo che la società voglia puntare pienamente su di loro".

A.C.

QUALE FUTURO?



Ci siamo, è quasi finito il campionato, domenica prossima finalmente salutiamo questa squadra dai due volti: ci ha fatto sognare tanto nella prima parte del campionato per poi, nella seconda parte, sprofondare in una crisi profondissima culminata con l'esonero di quell'onesto uomo e professionista integerrimo di Edy Reia. Che le colpe non fossero tutte del tecnico goriziano ormai è lampante, il buon Donadoni chiamato

anzitempo per traghettare la squadra e finire degnamente il torneo ha fallito miseramente il compito, ha tentato di motivare la squadra che di stimoli non ne aveva più da tempo, fuori dall'Europa e senza pericolo di retrocessione. Sono venuti fuori i limiti tecnici e caratteriali di questa rosa messa a disposizione di Reja prima, di Donadoni dopo, dal direttore generale Pierpaolo Marino, al quale andrebbe dedicato un capitolo a parte in quanto a lui, secondo me, vanno addossate la maggior parte delle responsabilità del campionato anonimo disputato dal Napoli. Che anche il Direttore sia arrivato al capolinea, è colpevole secondo i più di

aver portato tanti giocatori non all'altezza e pagati troppo, penso che si abbastanza chiaro. La discesa in campo della proprietà, prima nel licenziamento di Reja e poi nella scelta autonoma del nuovo allenatore, dichiarazioni dell'uno puntualmente smentite dall'altro, mostrano un rapporto deteriorato dopo cinque anni di baci e abbracci. Quale futuro per questa società e questa squadra? E' la domanda ricorrente tra i tanti tifosi delusi dalla brutta stagione. Tentiamo una risposta che suona come una o più proposte:

1. Il Direttore Generale ha concluso il suo ciclo, va ringraziato per aver consentito alla società sorta dalle ceneri di un misero fallimento di arrivare in serie A ma, oggi come oggi al Napoli serve un direttore in sintonia con proprietà e tecnico e Marino non lo è

più da tempo. 2. La società, e per società in questo caso intendo la proprietà, deve uscire allo scoperto e dire con chiarezza senza se e senza ma quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere e, in base a questi agire di conseguenza. Non si può sbandierare ai quattro venti che si vuole arrivare in Europa, disputare un campionato europeo per grossi club e non pensare di smetterla con la politica del tetto degli ingaggi, di lasciare che i calciatori gestiscano la propria immagine, smetterla di affidarsi a sponsor tecnici di seconda o terza fascia. Insomma se si vuole pensare in grande bisogna per forza di cosa agire in grande. Se invece si vuole continuare nella mediocrità lo si dica chiaramente in modo che il tifoso possa regolarsi di conseguenza

Franco Rossi



**VIENI A FARE
IL TIFO CON NOI!**

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
NOSTRA ASSOCIAZIONE!
PER ISCRIVERTI VAI SU**

www.calcionapoliforum.it

Promossi e bocciati: la pagella di fine anno

Solo sufficienze e tante delusioni fra i calciatori azzurri

Portieri:

Iezzo 7: Fin quando l'infortunio non lo frena, dimostra di essere un portiere di sicuro affidamento. Strepitoso in alcuni interventi, decisivo in più di un match. E chissà se è un caso che, quando ha disputato l'ultima partita, il Napoli era quarto.

Navarro 5: Il ragazzo è reattivo ma palesa ancora una volta degli elementi limitati d'inesperienza e soprattutto di stile che lo rendono alquanto insicuro o lo inducono ad intervenire in maniera errata.

Gianello 6: Quando chiamato in causa fa il suo dovere, non incide ma non combina guai.

Difensori:

Santacroce 5: il ragazzo ha numeri per sfondare ed invece, sforna per la maggiore delle prestazioni incolori. La sua troppa irruenza lo porta ad interventi scomposti che gli fanno beccare qualche giallo ed a volte anche qualche rosso di troppo. Si contraddistingue anche per qualche scazzotta tata con i compagni e per qualche notte brava.

Cannavaro 5: I fischi nei suoi



confronti sono ingenerosi tuttavia questi non salvano la sua stagione. Alterna come al solito prestazioni eccelse a figuracce clamorose, nell'uno contro uno si fa saltare sistematicamente per non parlare dei colpi di tacco che fanno arrabbiare i tifosi.

Contini 6: dei centrali di difesa è il più costante di tutti, offre sicurezza al reparto e più di una volta si mostra determinante.

Grava6: Non è un grandissimo elemento ma quando Donadoni lo rispolvera, non sfigura.

Rinaudo4.5: è il flop in assoluto del mercato azzurro. Pagato la faraonica cifra di 6.5 milioni di euro per fare la riserva, e quando va in campo sono dolori: lento, impacciato ed insicuro.

Aronica 5: anche lui offre una stagione incolore, spesso gioca la sfera con le mani ed i suoi disimpegni sono terrificanti.

Centrocampisti:

Maggio6.5: è l'unico acquisto indovinato della stagione, un fulmine quando parte sulla fascia, spesso i suoi cross sono decisivi. La convocazione in Nazionale è tutta meritata. Con il calare della squadra però, cala anche lui.

Blasi 5.5: è il solito combattente ma, a metà stagione, non avendo valide alternative, scoppia e le sue prestazioni ne risentono.

Gargano 5.5: il Mota ha due polmoni d'acciaio ma è indisciplinato tatticamente, spesso fuori posizione e perde troppi palloni. E sulle punizioni....

Hamsik 4.5: è il simbolo dell'in-

voluzione del Napoli, da fuoriclasse indiscusso ad ectoplasma. Le prestazioni degne del suo nome si contano sulle dita di una mano.

Vitale 5.5: il giovanotto ha buona volontà, ma deve ancora crescere.

Mannini 6: prima un infortunio, poi l'ingiusta sentenza del TAS lo frenano, ma quando ritorna si rifà con gli interessi. Se si parla di nazionale un motivo ci sarà.

Bogliacino 6: l'infortunio patito a luglio lo freno, ma dimostra ancora una volta di essere un elemento affidabile.

Datolo 6: il voto è di stima. Arrivato a gennaio come salvatore della patria, dimostra di avere piedi buoni ma di dover ancora adattarsi al campionato italiano

Montervino 6: non ha i piedi certamente per giocare in A, ma la grinta ed il cuore che mette in campo gli fanno valere la sufficienza.

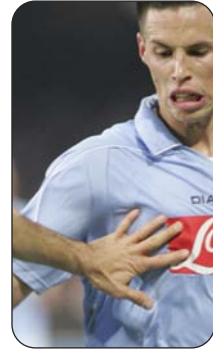
Pazienza 5: da un anno e mezzo a questa parte è l'oggetto misterioso della squadra. Lento, non sa dettare i tempi ed anche in fase difensiva si mostra disastroso.

Amodio 5.5: un altro elemento rispolverato da Donadoni, l'uruguayano ci mette tanto impegno ma nulla più.

Attaccanti:

Lavezzi 6.5: è il simbolo di questa squadra, l'unico che nei periodi bui cerca di accendere la luce. La sua classe non si discute ma il finale di stagione scadente ed il tormentone di mercato gli fanno prendere un voto in meno.

Zalayeta 4.5: soffre oltremodo la concorrenza con Denis. Ciò lo porta a borbottare ma soprattutto ad assumere atteggiamenti non da professionista. In campo è la brutta copia del calciatore ammirato l'anno scorso.



Denis 5: delude decisamente le aspettative che accompagnano il suo arrivo in Italia. Palesa evidenti limiti ed il gioco della squadra non lo aiuta.

Russotto 5: Napoli è la sua grande occasione, ma lui la spreca malamente. Spesso cerca le sue giocate sono fini a se stesse, ed anche lui si fa coinvolgere nella mo-vida della città.

Pia 6.5: aspetta con pazienza il suo turno, e quando il mister gli lo concede, lui la sfrutta a dovere.

Allenatori:

All. Reja 5: viene cacciato forse nel momento in cui è il meno attaccabile, ma ha il demerito di non riuscire a raddrizzare la nave quando sta affossando. La squadra parte in ritiro prima ma lui non organizza una preparazione atletica adeguata, fa poco turnover e ciò fa bollire i suoi uomini.

All. Donadoni 5: arrivato sotto l'ombra del Vesuvio a marzo, non riesce ad invertire la rotta. Ci prova in tutti i cambiando ogni volta formazione e rispolverando i deciaparesidos. Si spera che almeno abbia messo le basi per il prossimo torneo.

Angelo Luca Coscia

Il Napoli a caccia di un attaccante, Quagliarella in pole

Il Napoli rompe gli indugi per il bomber e vira dritto su Fabio Quagliarella. L'attaccante ventiseienne di Castellammare di Stabia, in forza all'Udinese, è la prima scelta del sodalizio partenopeo. A confermare le voci dell'interessamento, ci pensa direttamente il patron dei bianconeri, Pozzo che ha confermato di aver ricevuto una richiesta da parte di Marino per la punta della Nazionale, ma che valuta lo stesso 25 milioni di euro. La concorrenza da battere è quella di club del calibro di Juventus ed Inter ma la mancata certezza di un posto da titolare in un club di prima fascia e soprattutto la voglia di giocare con la squadra del quale è tifoso, auspicano una buona riuscita del-

la trattativa. Altro nome caldo per la prima linea è quello del ventunenne polacco Lewandowski in forza al Lech Poznan, costo dell'operazione otto milioni. Fallita la trattativa Acquafresca ed impossibilitati ad arrivare a Borriello, dovrebbero essere questi due i nomi dell'attacco partenopeo che dovrebbe vedere riconfermati Lavezzi, Pia e Denis. Se quest'ultimo tuttavia dovesse andare via, bisognerà giocoforza cercare un'altra prima punta, due i nomi su tutti: l'esperto ariete del Chievo Sergio Pellissier ed il giovane milanista, quest'anno in prestito al Parma, Paloschi. In stand-by la trattativa Cigarini, l'Atalanta sta cercando di tirare sul prezzo ma a giorni dovrebbe arrivare il lieto fi-

ne. Per la difesa spuntano due nomi nuovi: il centrale del Lecce Esposito ed il tedesco Sedar Tasci. Per la fascia sinistra, si insiste per De Ceglie anche se la Juve non si priverà facilmente del giovane talento. Da risolvere sempre le telenovele Lavezzi ed Hamsik. In settimana si era parlato di una possibile clausola di rescissione in caso di mancata qualificazione Uefa, la voce è stata smentita ma resta il fatto che, per accontentare i due ci sarà bisogno di uno sforzo economico. Capitolo portieri: il Napoli cerca Marchetti ma Navarro ha detto di non essere sicuro di voler fare una stagione da secondo.

A.C.



Via Beneduce, 1 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. 081 881 35 86

FARMACIA
"DE PASQUALE S.n.c."
Dr. Ferdinando

PREPARAZIONI GALENICHE, OMEOPATIA, VETERINARIA,
DERMOCOSMESI, PRODOTTI PER L'INFANZIA
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE, AUTOANALISI DEL SANGUE
(COLESTEROLO, TRIGLICERIDI, ECC.)

OFFERTE CON SCONTI FINO AL 30%
SUI PRODOTTI SOP E OTC

Catania-Napoli 3-1

La cronaca

Stavolta la sconfitta è immeritata

Napoli e Catania, due squadre che non avevano nulla da chiedere a questo finale di campionato hanno dato vita ad una partita scialba ed a tratti svogliata. Non traggono in inganno le quattro marcature messe a segno: di gioco, al Massimino, se ne è visto veramente poco. Donadoni cambia ancora formazione: Navarro in porta; Santacroce, Contini ed Aronica a formare un terzetto difensivo orfano di un infortunato capitano Cannavaro; Bogliacino davanti alla difesa in un centrocampo con due interdittori, Pazienza e Blasi; esterni Mannini (a sinistra) e Grava (a destra); in avanti la coppia sudamericana Pià-Zalayeta. Lavezzi si accomoda in panchina accanto a Gargano, che i tifosi azzurri rivedono dopo circa tre mesi di assenza. Il Catania di Zenga si schiera con Kosicky; Stovini, Terlizzi, Capuano; Izcó, Sciacca, G. Tedesco, Llama; Mascara; Martinez, Morimoto. Il ritmo del match è molto blando: se si esclude l'ingresso in campo di Datolo al 16' (esce Pazienza, problema muscolare) praticamente non succede nulla fino al 28', quando il Napoli passa in vantaggio: Zalayeta serve Bogliacino che da 40 metri fa partire un micidiale tiro che si insacca nell'angolino alla destra del portiere etneo. Il Catania accusa il colpo ed al 35' il Napoli va vicino al raddoppio: bel tiro di Mannini dal vertice sinistro dell'area catanese ma la conclusione si spegne di poco a lato. Il Napoli dà la sen-

zaione di poter gestire il match ma una disattenzione difensiva vanifica il buon lavoro di centrocampo attento: palla scodellata al centro dell'area portenopea e Morimoto insacca di testa. Il giocatore etneo è stato lasciato solo da Contini ed Aronica, che guardano il pallone insaccarsi alle spalle di un incolpevole Navarro. Finale di tempo pirotecnico: Datolo tira sul portiere da pochi metri; risposta del Catania con Morimoto prima e Tedesco poi: Navarro salva il risultato. Nella ripresa le due squadre danno la sensazione di accontentarsi del risultato di parità: lunghe fasi di possesso palla alternate a grossolani errori, evidenti testimonianze di una scarsa concentrazione. Al 13' entra in campo Lavezzi che rileva Pià. Al 26' Zalayeta gira di testa un bel cross di Mannini: la conclusione va fuori di poco. Al 30' entra Gargano che rileva Blasi: per i tifosi azzurri il rientro dell'uruguayano è forse l'unica

nota positiva della giornata. L'equilibrio sul campo viene rotto da un rigore a favore degli etnei inventato dall'arbitro Baracani: viene sanzionato un intervento di Santacroce su Martinez, caduto da solo in fase di tiro; al 43' Mascara realizza il penalty, forte ed angolato. Il risultato appare ingiusto alla luce di quanto visto in campo; le squadre erano avviate verso un pareggio che avrebbe accontentato tutti. Nelle concitate fasi finali un Napoli tutto sbilanciato (ed in dieci per l'espulsione di Mannini) subisce addirittura il terzo gol: Falconieri trova un pallonetto quasi da metà campo che punisce un Navarro troppo fuori dalla propria porta. 3-1 il risultato finale ed ancora una sconfitta per il Napoli. Meno male che Domenica si chiude il campionato...

Filippo de Falchi

Prossimo turno - 38ª Giornata

		31/5/2009	
Bologna	-	Catania	15:00
Florentina	-	Milan	15:00
Genoa	-	Lecce	15:00
Inter	-	Atalanta	15:00
Juventus	-	Lazio	15:00
Napoli	-	Chievo	15:00
Palermo	-	Sampdoria	15:00
Reggina	-	Siena	15:00
Roma	-	Torino	15:00
Udinese	-	Cagliari	15:00

Il commento

Napoli ancora a capo chino

In Sicilia non basta un ottimo Bogliacino

Ultima trasferta per il campionato che volge al termine e ancora una sconfitta per il Napoli. Neanche il clima semiamichevole dell'incontro con un altrettanto appagato Catania mette le ali agli azzurri che incassano la seconda sconfitta consecutiva dopo aver ceduto in casa all'affamato Torino. Certo due sconfitte se vogliamo anche immeritate, ma sempre sconfitte sono. In questo caso (ed è l'ennesimo) l'arbitro ha deciso di omaggiare gli avversari di un discutibilissimo penalty quasi a tempo scaduto seguito da un eurogol di Falconieri. E dire che il Napoli era passato in vantaggio con Mariano Bogliacino, risultato poi il migliore in campo, ma subito ripreso dagli etnei grazie a Morimoto, complice il settimanale cadeau difensivo partenopeo. Considerato il ritmo di gara certamente non è facile valutare la prova degli azzurri, ma di certo si può fare



meglio e di più, senza che gli avversari approfittino del clima estremamente spensierato dei giovanotti in maglia azzurra. Dicevamo dell'ottima prova di Bogliacino, al quale va affiancata la voglia di Mannini (espulso nel finale per proteste) ancorché poco produttiva, mentre il resto ha svolto il compito piuttosto maluccio. Le note liete arrivano dal rientro del "Pocho" e da quello di Walter Gargano, ormai assente da mesi. Se non altro gli elementi che erano stati travolgenti nel magnifico girone di andata hanno ricominciato a calcare il campo di calcio e questo sembra

almeno un buon segnale, in attesa che anche Christian Maggio possa aggregarsi ai compagni. Veramente poco da dire su una gara dal sapore quasi estivo, caldo compreso, che ha regalato soltanto due veri eventi di gioco degni di nota: il gol di Falconieri a tempo scaduto. Domenica il sipario si chiude definitivamente al San Paolo dove per l'occasione a creare il clima amichevole sarà l'ormai salvo Chievo. Speriamo che almeno il congedo dal suo pubblico sia all'altezza delle aspettative future.

Giuseppe Sabatini

Classifica 37ª giornata

1		Inter	81	11		Atalanta	46
2		Milan	71	12		Sampdoria	45
2		Juventus	71	13		Catania	43
4		Fiorentina	68	13		Napoli	43
5		Genoa	65	13		Siena	43
6		Roma	60	16		Chievo	38
7		Palermo	56	17		Bologna	34
8		Udinese	55	17		Torino	34
9		Cagliari	53	20		Lecce	30
10		Lazio	50	20		Reggina	30


www.calcionapoliforum.it


Napoli in rete

Per la tua Pubblicità
333.83.14.225

Chievo dice grazie a Di Carlo e Pellissier

Sono gli artefici di una salvezza che sembrava impossibile



Nell'ultima partita di un deludente campionato il Napoli sfida al San Paolo il Chievo, squadra che domenica scorsa con il punto conquistato nel pareggio casalingo con il Bologna, ha raggiunto la matematica salvezza.

La formazione scaligera è stata artefice di un vero e proprio exploit, visto che ancor prima del termine del girone di andata sembrava essere già con più di un piede in serie B, giro di boa poi raggiunto con appena 13 punti nel carneire.

La svolta è arrivata con l'approdo

in panchina di Domenico Di Carlo e con l'esplosione a suon di gol del valdostano Marco Pellissier, al suo record di marcature nella massima serie con ben 13 goal realizzati.

Anche i numeri della squadra veronese sono un po' contrastanti: infatti, se da una parte, al di là del rendimento del già nominato Pellissier, l'attacco ha avuto grossa difficoltà nell'andare a rete con appena 35 reti all'attivo (terz'ultimo attacco dell'intero campionato), la difesa invece ha retto piuttosto bene tant'è che con 46 reti al passivo risulta essere la decima

difesa della massima serie.

Lo stesso dicasi per il fatto che, al contrario della storia che dà nelle mura amiche la forza di una matricola che deve salvarsi, la squadra del presidente Campedelli ben 21 dei 38 punti finora conquistati (in casa con 17 punti risulta essere, al pari della Reggina, la peggior compagine) li ha ottenuti in trasferta, collezionando addirittura 5 vittorie esterne ed il quinto rendimento generale in quanto a punti conquistati. In quanto ai giocatori che si sono messi particolarmente in mostra, ci sono da segnalare il portiere Sorrentino, il difensore classe '84 Mantovani (più volte accostato allo stesso Napoli), i centrocampisti "stagionati" Marcolini ed Italiano oltre che il classe '85 Bentivoglio, mentre sicuramente hanno tradito le attese le due ali di origini napoletane Esposito e Langella.

I gialloblù chiudono quindi a Napoli una stagione nel corso della quale, al di là dell'avvicendamento tecnico in panchina, hanno dimostrato di saper credere in una salvezza, che sembrava impossibile ma che è stata poi raggiunta con pieno successo.

Gianni Figliani

I nostri pronostici

O la va, o la spacca!

Domani ultima chance per gli scommettitori

Il campionato domani chiude i battenti per poi riprendere a fine agosto ed anche noi andremo in vacanza. Queste ultime due settimane si è faticato non poco per elaborare sistemi possibilmente vincenti e sicuramente il caldo esasperante non è stato molto d'aiuto. In queste diciotto edizioni della nostra rubrica di pronostici molte sono state le volte in cui ci siamo andati vicini, ma purtroppo per questa breve stagione, nessuna vincita è stata raggiunta. L'anno prossimo siamo certi che riusciremo a realizzare qualche vincita. Non perdiamoci d'animo comunque, rimane ancora una giornata da giocare e chi sa, magari pro-



prio l'ultima ci porterà fortuna. Tre sistemi anche questa settimana composti da nove pronostici, un po' tanti per cercare di vincere, ma il numero consente di avere dei bei montepremi.

stici, un po' tanti per cercare di vincere, ma il numero consente di avere dei bei montepremi.

Nel primo sistema ci sono tutte fisse, pronosticati ben otto "1" ed un solo pari su Roma-Torino: magari i capitolini, non avendo più nulla da chiedere a questo campionato, potrebbero regalare un punticino ai granata, buono per la salvezza. La potenziale vincita è di 791,25 €. Il secondo sistema invece, è composto da risultati alternativi ed una sola fissa, sempre sul match romano. Questa volta la generosità dei giallorossi dovrebbe regalare una vittoria al Toro che così vedrebbe allontanarsi lo spettro della retrocessione. Il montepremi per questo sistema è di 579,05 €. Il terzo ed ultimo sistema è composto da otto fisse

e un solo risultato alternativo totalizzando una possibile vincita di ben 6620,21 € grazie al pareggio dei campioni d'Italia in casa con l'Atalanta e alla vittoria della Fiorentina in casa con il Milan. Come si dice in queste occasioni o la va, o la spacca! Per questa edizione è davvero tutto, ma prima dei saluti vorrei ringraziare con sincera gratitudine tutti i lettori che in questa breve edizione della mia rubrica di pronostici mi hanno seguito. Spero di ritrovarvi tutti alla ripresa del prossimo campionato belli e vincenti come sempre. Grazie a tutti buona fortuna e buone vacanze.

Francesco Gioia

Napoli - Chievo Verona: i precedenti

E' la prima volta al San Paolo in serie A



L'ultima partita del campionato 2008-09 sarà per il Napoli un inedito. Infatti i trascorsi contro il Chievo Verona al San Paolo sono appena due ed entrambi appartengono al campionato cadetto e domenica prossima l'incontro sarà il primo in serie A, sul suolo azzurro, per gli scaligeri del quartiere Chievo.

Riportiamo i tabellini delle uniche due gare precedenti:

Napoli 25 aprile 1999

Napoli: Mondini; Daino, Lopez; Nilsen, Mora, Magoni; Altomare, Shalimov (Pesaresi 81'), Esposito (Rossitto 71'), Schwoch, Paradiso.

Chievo: Roma; Pivotto, Franchi; Legrottaglie, Lanna, Zanchetta (Lombardini 84'); Passoni, Giusti, Franceschini, Marazzina, De Cesare (Frezza 71').

Arbitro: Bonfrisco di Monza.

Note: ammoniti Vanna (C), Nielsen (N), Pivotto (C), Lopez (N)

Napoli 10 ottobre 1999

Napoli: Bandieri; Oddo, Nilsen (Scapolo al 69'); Sbrizzo, Lombardi (Mora al 51'), Lucenti (Malafrente al 67'); Miceli, Magoni, Turrini, Stellone, Schwoch;

Chievo: Marcon; Carbone, D'Angelo; D'Anna, Legrottaglie, Guerra; Passoni, Corini (Cossato al 59'), Franceschini (Zironelli al 87'), Zanchetta, Marazzina.

Arbitro: Saccani di Mantova

Reti: 51' Oddo (N), 57' Schwoch (N), 60' rig. Zanchetta (C), 61' Magoni (N), 78' Cossato (C).

Note: ammoniti: Marazzina (C), Guerra (C), Stellone (N), Turrini (N).

Giuseppe Sabatini

Evento	1° sistema	2° sistema	3° sistema
BOLOGNA-CATANIA	1	UNDER	1
FIorentina-MILAN	1	GOAL	1
GENOVA-LECCE	1	OVER	X
INTER-ATALANTA	1	GOAL	X
JUVENTUS-LAZIO	1	OVER	1
PALERMO-SAMPDORIA	1	GOAL	X
REGGINA-SIENA	1	OVER	1
ROMA-TORINO	X	2	1
UDINESE-CAGLIARI	1	UNDER	GOAL
importo da scommettere:	3 €	3 €	3 €
vincita potenziale:	791,25 €	579,05 €	6620,21 €

Juve Stabia alla prova Lanciano

Monticciolo: voglio la salvezza a ogni costo

Per placare le polemiche dopo alcune affermazioni (pubblicate su facebook) a riguardo le poche possibilità di successo della Juve Stabia in questi playoff il centrocampista Alessandro Monticciolo, ha deciso di chiarire la sua posizione: "lo voglio a tutti i costi questa salvezza e la riprova di quanto dico sta nel fatto che, sottoposto ad una doppia operazione al ginocchio lo scorso 17 febbraio, dopo quarantuno giorni mi sono rimesso a disposizione della società e del tecnico, nonostante il percorso di riabilitazione prevedesse un periodo di lavoro specifico di due mesi e più. Questo per dimostrare la mia serietà sul lavoro e l'amore che nutro verso questi colori, per i quali lotterò sino all'ultimo minuto dei play-out. La tifoseria - continua il centrocampista - è arrabbiata, non so se giustamente o meno, ma ciò che è certo è che la situazione non va enfatizzata. Prima della vittoria di Foligno eravamo con un piede in Seconda Divisione, quindi il timore di correre nuovamente quel rischio e di perdere la chance di disputare gli spareggi era tanta. Il pareggio con la Paganese è quindi derivato da questa paura e non dalla nostra volontà di scegliere l'avversario, perché non è detto che il Lanciano sia meglio o peggio di Perugia, Taranto, Pescara o Foligno. Individualmente poi mi sono impegnato al massimo perché mi giocavo una carta importante in vista delle prossime gare e mi sarebbe piaciuto tantissimo segnare una rete ed andare a festeggiare sotto la curva". Per la gara di domani Mister Costantini potrà contare finalmente su tutti gli effettivi, e soprattutto non dovrà fare i conti con nessuna squalifica. Per il match di ritorno sembra quasi certa l'agibilità dello stadio "Biondi".

F.M.

Cavese alle grandi manovre societarie

Forse un nuovo assetto dirigenziale per gli aquilotti

Si respira un'aria nuova in casa Cavese. Dopo il grande shock per la mancata qualificazione ai playoff, i massimi dirigenti della società stanno già progettando il futuro dei biancoblu. Continuano frenetiche in questi giorni le trattative per l'entrata in società di una cordata di imprenditori capeggiata da Giovanni Lombardi. Da anni la famiglia Della Monica sta cercando forze nuove

per rilanciare la società. In un susseguirsi continuo di voci e indiscrezioni, è il presidente Antonio Fariello a fare chiarezza: "Al momento posso dire che siamo nelle fasi iniziali, diciamo quasi embrionali, anche se da tempo Lombardi e Della Monica si conoscono, ma riguardo alla questione Cavese siamo agli inizi. Ovviamente stiamo discutendo sul da farsi e sulle scelte future, anche perché quest'anno

rispetto agli altri anni la stagione inizia prima, così come il ritiro, e quindi c'è bisogno di fare tutto quanto prima. A tal proposito - continua Fariello - penso che la questione societaria possa chiarirsi non prima della settimana prossima. Dobbiamo prima verificare la disponibilità a continuare o meno e le intenzioni degli altri soci ed è inutile dire che tutto ruota attorno alla CavaMarket e quindi alle fami-

glie D'Andrea-Della Monica. Una volta fatto ciò, vedremo il da farsi. Di sicuro - conclude il presidente - le affermazioni fatte da Lombardi (subito una squadra ambiziosa) fanno ben sperare e non posso fare altro che condividere, sia da tifoso che da presidente. Ma, ripeto, al momento è inutile fare certi ragionamenti, perché prima bisogna discutere di altre cose".

Fabio Manzo

Arriva come un fulmine a ciel sereno la notizia, mentre la Turris è impegnata in una amichevole contro il Naepolis. Giovedì nel tardo pomeriggio la Corte Federale della Figg accoglie il ricorso dell'Ischia, che tre settimane prima aveva perso un punto in classifica per il mancato pagamento di uno stipendio all'ex portiere Celli (che ora gioca nel Pomigliano) nella passata stagione. L'avvocato Chiaccio, difensore dell'Ischia, ha dimostrato che i 1400 euro al portiere erano stati pagati nei tempi previsti, per cui il punto è stato restituito all'Ischia che ha chiuso il campionato con 55 punti, conquistando i play off. La Turris quindi chiude al sesto posto con 54 punti e con un grosso boccone amaro da mandar giù. Dure, a riguardo, le parole del Presidente della Turris Gaglione: "Francamente faccio un'enorme fatica a commentare l'accaduto. L'unico ricorso

Il Giudice butta la Turris fuori dai play off

accolto, in tutta Italia, è stato proprio quello dell'Ischia. Non è mia abitudine intromettermi in quanto accade in casa d'altri, ma è evidente che questa vicenda presenta più di qualche ombra. Sappiamo che l'inadempimento dell'Ischia in effetti sussisteva, cosa per giunta accertata dalla Commissione Disciplinare, ma d'incanto tutto è stato ribaltato dalla Corte. A tre giorni dallo spareggio per giunta." Anche mister La Cava non nasconde la sua delusione: "Sono molto amareggiato, vuol dire che così si vuol far finire il calcio. Non parlo perché altrimenti mi denunciano, ma forse a qualcuno faceva piacere che la Turris restasse fuori dai play off." A parte la giusta amarezza del Presidente, dell'allenatore e dei tifosi, non vorremmo che tale decisione

della Corte Federale fosse stata presa in seguito alle difficoltà, a livello di ordine pubblico, che lo spareggio tra Ischia e Turris stava creando. Infatti

ricordiamo che ben tre città (Aversa, Caserta e Marcellinara) avevano rifiutato tale incontro e solo Scafati aveva accettato, purché si disputasse a porte chiuse. Tale decisione del Comitato di analisi sicurezza sulle manifestazioni pubbliche, era arrivata proprio nella mattinata del giovedì in cui si è riunita la Corte Federale per esaminare il ricorso dell'Ischia. Dubbi ed ombre quindi su questa decisione che impedisce alla Turris di partecipare agli spareggi, che non avrebbero certo portato alla promozione diretta, ma che avrebbero potuto essere il giusto premio per una stagione esaltante che, anche se caratterizzata da un finale amaro, è un ottimo punto di partenza, per la dirigenza del sodalizio torrese, a migliorarsi ancora per l'anno prossimo.

a.s.i.t.
Agenzia Stampa



Rassegna Stampa Telematica

Via Del Parco Regina Margherita, 34 80121 Napoli
telefono +39.0810606970 - fax +39.0810606971
www.asitnews.it | www.asitnews.eu

Il Napoli calcio a 5 rischia di sparire

La Marca Trevigiana, come in Coppa Italia, castiga gli azzurri

Quando il Futsal campano sembrava ormai destinato verso le meritate vacanze, un vero e proprio temporale si è abbattuto sui tifosi del Napoli Calcio a 5. Il presidente Gentile da deciso infatti di non continuare la sua avventura alla guida della società: "Ho chiuso con il calcio a 5. Personalmente è una

scelta che avevo maturato già da tempo, ma ora posso anche ufficializzarla. Il mio impegno economico - continua il presidente - si esaurisce qui, non sono nelle condizioni di investire più un euro. Ormai non m'interessa più, né ho intenzione di continuare a far sentire la mia voce. Certo - conclude Gentile - mi farebbe

piacere se non sparisse tutto. Io non ho più voglia e sarei felice se qualcuno avesse la forza per continuare un progetto che abbiamo costruito con fatica e dedizione. Il mio sostegno sarà solo morale e, se qualche sponsor avesse intenzione di dare un forte contributo, non mi tiro certo indietro dalla carica di presidente. Ma

ripeto, da figurante". Il Napoli Calcio a 5 sembra quindi destinato a sparire. Il ds Belardo da una sua versione della situazione societaria: "Siamo spiacenti della decisione presa dal nostro presidente Marcello Gentile, però noi dirigenti ci stiamo impegnando per far sì che questa gloriosa società non debba scomparire, e far sì che possa continuare ancora nella prossima. In questi giorni abbiamo delle riunioni importanti con imprenditori interessati al progetto Napoli calcio a 5".

Fabio Manzo

La stagione è stata veramente da incorniciare ed a rendere omaggio alla straordinaria cavalcata del Napoli Vesevo non potevano che arrivare premiazioni ufficiali. Tutto questo è accaduto nel corso della terza edizione di "Stelle di Calcio Five", kermesse che chiude ogni anno l'attività del Network Calcio Five in concomitanza con la chiusura della stagione agonistica. E proprio la compagine vesuviana del presidente Edoardo Cardillo non poteva che essere tra le assolute protagoniste della serata, con la consegna del giusto riconoscimento per la splendida conquista della promozione nella massima serie. Eloquenti le parole e l'emozione del patron partenopeo, premiato dal presidente della Divisione calcio a 5 Fabrizio To-

Per il Vesevo è tempo di premi Tonelli: stagione davvero formidabile

nelli: "E' un vero onore ricevere questo premio per una stagione che per il Napoli Vesevo è stata davvero formidabile". Protagonista assoluto della serata naturalmente anche il bomber del Cavone Antonio Campano, inserito nella "Top Five" e votato dalla giuria d'onore come miglior laterale sinistro, reso ancor più fortunato dal bacio della meravigliosa madrina della serata Maria Mazza: "Sono davvero molto emozionato e stasera ancor di più

dinanzi a cotanta bellezza. Grazie a tutti coloro che mi hanno votato". Incetta di premi per il Napoli Vesevo, con Facundo Ruscica che chiude il cerchio con la conquista del riconoscimento come migliore allenatore: ennesima testimonianza del grande lavoro svolto dal tecnico argentino in una stagione che resterà per sempre nel cuore della ASD Napoli Vesevo e di tutti i suoi tifosi.

Dal Sito www.napolivesevo.it

Subbuteo: a Bologna Major d'Italia

A giugno in programma gli Open di Napoli

Oggi e domani si svolgerà a Bologna il Major d'Italia, il più importante torneo internazionale del Subbuteo che si svolge in Italia. Alla manifestazione prenderanno parte, tra gli altri, gli Eagles Napoli rappresentati, negli open, dal pluricampione Massimo Bolognino, Guimaraes, Mettievieri,

Varriale, Setale e Maresca e negli under 12 da Fryar. Nella scorsa edizione del Major gli Eagles, nel torneo a squadre, furono eliminati ai quarti di finale da Milano, mentre nell'individuale raggiunse la finale grazie al suo uomo di punta, ovvero Massimo Bolognino. L'appuntamento rappresenta, per la formazione azzurra l'ultima spiaggia, prima del Major in Austria, per salvare una stagione povera di successi. In attesa dell'evento, i massimi vertici del Subbuteo italiano sono stati presenti nell'area ospitalità per i tifosi vip di Barcellona e Manchester United al Foro Italo. Alla FISCT è stato riservato uno spazio per posizionare due tavoli e fare dimostrazioni, presente,

oltre al Presidente federale Enrico Corso, Massimo Bolognino. Una vetrina di primissimo piano per il Subbuteo all'Olimpico di Roma a dimostrazione del continuo interesse che suscita questa disciplina. Dopo il Major altri appuntamenti saranno gli open Nazionale Città di Napoli che si terranno il 20-21 giugno, il 27-28 giugno sarà, invece, di scena il Gran Prix Italia di Roma.

Giovanni Orlando
Massimo Bolognino



Qui trovi
Napoli in Rete

EDICOLA BARONE GENNARO
PIAZZA MARTIRI D'AFRICA
TORRE DEL GRECO (NA)

EDICOLA CAPUTO MICHELE
VIA MARTIRI D'AFRICA 60
TORRE DEL GRECO

www.napolicalcioweb.com

Anno I - N. 16 - 30 Maggio 2009

Registrazione al Tribunale di Napoli n. 105 del 22/12/2008

Editore:

Pasquale De Pasquale

Dir. Responsabile:

Antonio Del Piano

Redazione:

Centro Direz. di Napoli Is. A3

Collaboratori:

Luca Coscia - Filippo De Falchi

- Gianni Figlini - Antonio

Fusiello - Francesco Gioia -

Fabio Manzo - Gianni Orlando

- Francesco Pirozzi - Franco

Rossi - Giuseppe Sabatini

Tipografia:

TIPOLITOVOLPICELLI

Via Monteoliveto, 86 Napoli

Pubblicità:

333.83.14.225

Sito Web:

www.calcionapoliforum.it

E-mail:

elauq@calcionapoliforum.it

Foto fonte:

www.sscnapoli.it

www.sorrentocalcio.com

www.sjuvestabia.it

www.avarsacalcio.it

www.genoacfc.it

www.cavese.it

www.calciomio.fr

Vignetta:

Marco Cocozza

Grafica formazione:

Vincenzo Riso



FARMACIA
"DE PASQUALE S.n.c."
Dr. Ferdinando



Via Beneduce, 1 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. 081 881 35 86



Autocarrozzeria

*Da circa 20 anni
al Vostro servizio*

F.lli Desiderio

I NOSTRI SERVIZI:

- Autocarrozzeria autorizzata FORD
 - Pellicole oscuranti
 - Servizio leva bolle
 - Soccorso stradale
- Carrozzeria fiduciaria delle migliori compagnie di assicurazioni
 - Assistenza tecnica legale
- Noleggio auto di piccola cilindrata
 - Auto sostitutiva in sede
 - Affiliato targaSYS
 - Affiliato ACI GLOBAL

L'attività si sviluppa su una superficie di circa 400 mq. coperti e 1000 mq. scoperti.

Una zona parcheggio clienti e accettazione per assistenza clienti

Zona verniciatura suddivisa in:

Zona preparazione e Zona rifinitura • Zona banco e Zona montaggio • Zona ufficio

L'Autocarrozzeria F.lli Desiderio nasce agli inizi del 1990.

Nel corso degli anni ha sempre cercato di offrire il meglio ai propri Clienti garantendo qualità e professionalità con personale altamente qualificato.

VIENI A TROVARCI!!!!

Viale Sardegna 17 Torre del Greco (NA) • Tel. 081/8831131 Fax. 081/8836731



VIENI A FARE IL TIFO CON NOI!

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
NOSTRA ASSOCIAZIONE!
PER ISCRIVERTI VAI SU**

www.calcionapoliforum.it



FARMACIA "DE PASQUALE S.n.c." Dr. Ferdinando

PREPARAZIONI GALENICHE, OMEOPATIA, VETERINARIA,
DERMOCOSMESI, PRODOTTI PER L'INFANZIA
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE, AUTOANALISI DEL SANGUE
(COLESTEROLO, TRIGLICERIDI, ECC.)

**Via Beneduce, 1 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. 081 881 35 86**

**OFFERTE CON SCONTI FINO AL 30%
SUI PRODOTTI SOP E OTC**